

Diffusori da pavimento Relco Audio "Delphi" Aggiornamenti del precedente modello

di Bruno Fazzini

Sul n. 105 della nostra rivista, di ottobre 2003, venne pubblicata la prova d'ascolto dei diffusori da pavimento "Delphi" della Relco Audio. In quel contesto il nostro recensore descrisse in maniera approfondita sia le caratteristiche tecniche che di progetto, nonché le peculiarità soniche di tali casse acustiche. Fra le critiche vennero segnalate, in particolare, una contenuta estensione del basso e una certa difficoltà d'integrazione tra i due sistemi di trasduttori, dinamico e a nastro.

La stimata casa costruttrice lombarda ci comunicò di aver successivamente modificato alcuni parametri delle Delphi, anche in base a quelle nostre considerazioni, cercando una migliore messa a punto del sistema. Questa prova ha avuto anche lo scopo di verificare se le modifiche adottate hanno portato a modificazioni apprezzabili di quelle caratteristiche che ci sentimmo di disapprovare. Diversi anni fa feci una prova d'ascolto del modello di punta Relco Audio, le **Mantis** tutt'ora in produzione. Si trattava di un due vie da pavimento con un bel woofer accordato in reflex ed il lungo gruppo medio-alti a nastro con emissione dipolare. Oggi, dopo molto tempo, mi trovo di fronte alle sorelle minori di quelle emozionanti casse acustiche, le nuove Delphi, che hanno due woofer più piccoli deputati a riprodurre la gamma bassa e media ed un mid-tweeter a nastro, ben più compatto anch'esso, per riprodurre quella medio-alta ed alta. Le **Mantis** di allora mi colpirono particolarmente per la singolare modalità di riproduzione, i cui punti di forza erano, naturalmente, l'ariosità, la trasparenza e la magnifica ricostruzione della scena acustica. In questa prova d'ascolto però, devo sgombrare la mente da quel ricordo e fare riferimento all'articolo scritto da uno dei nostri più attenti collaboratori e, sulla base di quello, riferire cosa hanno prodotto i cambiamenti apportati dal costruttore a questa nuova edizione delle Delphi.

Descrizione

I diffusori in prova mantengono le caratteristiche costruttive del precedente modello, perciò eviterò ripetizioni ed invito gli interessati, se lo desiderano, a rileggere il paragrafo descrittivo contenuto nell'articolo del numero 105 di *FdS*. Qui voglio però annotare che, dal momento che sono presenti delle differenze soniche rispetto al modello di allora che è rimasto invariato nella struttura e nelle dimensioni del cabinet, nel tipo di trasduttore a nastro, nella tipologia dei woofer, nel cablaggio e nell'assorbente acustico interno, immagino che si sia operato un intervento piuttosto deciso sul crossover. Dalle caratteristiche di



targa dichiarate già si osserva una variazione sensibile nella frequenza di incrocio fra le due vie, ascesa a ben 2.500 Hz (mentre prima era a 800 Hz).

L'impianto utilizzato

Le casse acustiche in prova sono state inserite nella nostra sala d'ascolto trattata con le **DAAD di Acustica Applicata** ed inserite nella seguente catena: sorgente **North Star 192**, pre e due finali mono **Norma** top di gamma; diffusori **Sigma Acoustics Image**, cavi **White Gold** e **Neutral Cable**; supporti antivibrazione **Symphatos Neutral Cable** e **Magic Dream Omicron**.

Analisi d'ascolto

Le nuove Delphi offrono immediatamente

una piacevolissima sensazione di **musicalità** che mette l'ascoltatore a proprio agio. L'**equilibrio** fra i tre range di frequenza risulta ora inequivocabilmente più spostato verso il **basso**, in modo da colmare la lacuna della precedente versione. Questo intervento è stato fatto in maniera molto decisa, tant'è che la gamma medio-bassa risulta ora così generosamente riproposta dai due mid-woofer da essere molto sostenuta. Infatti questa gamma ha la tendenza, a volte, a debordare un po', ma riesce subito a riprendersi e acquisire un sufficiente controllo che permette di evitare sovrapposizioni con il range adiacente. Salendo in frequenza, nella zona delle **medie**, si gode di una bella riproduzione delle voci, soprattutto femminili, che appaiono levigate, dettagliate e, nello stesso tempo, eteree. All'interno di questo range sembra che ora l'azione fra il lavoro dei mid-woofer e quello dell'unità medio-alti sia meglio raccordata rispetto a prima, con benefici effetti sull'integrazione dei due sistemi di riproduzione sonora. È proprio in questa fascia che risiede la difficoltà maggiore nell'esposizione del messaggio musicale, ma con l'intervento prodotto su questa nuova versione la situazione sembra migliorata e portata ad avvicinarsi a quella di livello molto buono fornita dalle grandiose **Mantis**. La gamma **alta** non poteva che risultare fantastica per rifinitura, delicatezza, carattere e precisione, grazie all'ottima performance fornita dal trasduttore a nastro utilizzato. Non è stata presente la minima sensazione di durezza e, pure nei passaggi critici, quando si sarebbe potuto temere un irrigidimento della riproduzione, l'esposizione è sempre stata più che corretta e musicale. In generale, non siamo in presenza della massima neutralità timbrica a causa dello spettro basso di frequenza che ha avuto, talvolta, intenti da protagonista, ma possiamo dire che quello della riproduzione offerta dal prezioso tweeter a nastro è certamente il punto di forza delle **Delphi**, non solo riguardo al parametro timbrica, ma anche riguardo a quello della **trasparenza**. Della straordinaria gamma **alta** beneficia la trasparenza, poiché viene creata una trama sonora sottilissima e forte nello stesso tempo, attraverso la quale sono libere di passare tutte le microinformazioni del

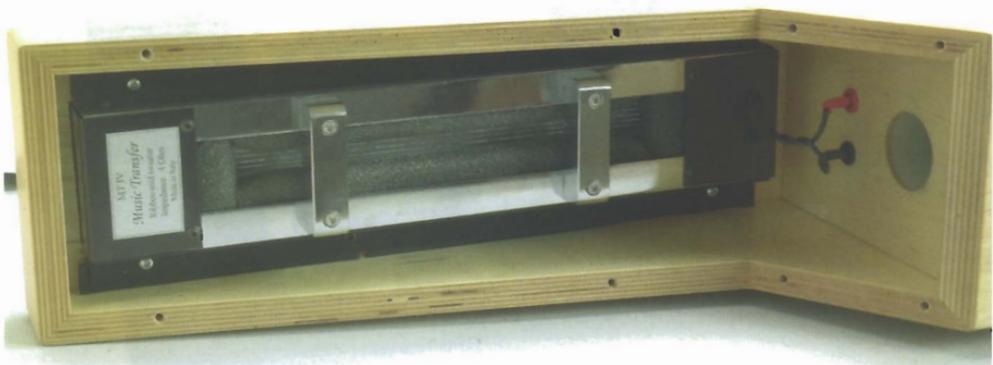


I due piccoli mid-woofer da 11 cm sono dei Monacor della serie più pregiata; notare il sistema di montaggio impeccabile con viti e madreviti annegate nel legno del baffle opportunamente fresato.

messaggio. Di uguale alto livello è risultata la grana musicale; la finezza è una costante della riproduzione offerta dal componente a nastro, mentre quella fornita dall'unità dei bassi non può mantenersi sullo stesso elevatissimo standard. Va però detto che la globalità dell'esposizione di questo parametro ha connotazioni di una certa qualità nonostante la fascia economica di appartenenza delle Delphi non sia di quelle troppo impegnative. Da osservare che diffusori con tale tecnologia "ibrida", di un certo pregio in termini di componentistica e di prestazioni, sono offerti sul mercato a prezzi sempre sensibilmente maggiori.

Altro parametro ottimamente esposto è quello della **scena acustica**, la quale regala, oltre ad una ferma struttura, una magnifica separazione dei piani prospettici, sia quelli a sviluppo orizzontale che verticale; anche l'altezza della scena sopra i diffusori, nonostante le dimensioni delle

Delphi siano modeste, è risultata più che adeguata ad una riproduzione di qualità. È però il senso di ariosità presente a coinvolgere particolarmente l'ascoltatore, il quale percepisce i diversi volumi e gli spazi a disposizione di ogni artista sul palco. La sensazione - in quest'ambito di parametri - è quella di un prodotto più "hi-end" che semplicemente "hi-fi". Un gran complemento per essere semplicemente in... classe media. Tutti questi pregi derivano, naturalmente, dal grande lavoro fornito dal trasduttore a nastro - progettato e autoprodotta dai laboratori della Relco Audio stessa - che, grazie all'emissione dipolare, aiuta in maniera fondamentale a far sì che la ricostruzione della scena acustica sia arricchita da una intensa quantità d'aria. Ascoltare una grande orchestra e percepire con facilità la posizione dei diversi strumentisti sul palco, sia quelli più vicini al direttore d'orchestra che quelli più distanti, è sicuramente una situazione emozio-



Il mid-tweeter a nastro è marchiato MT IV Music Transfer e sembrerebbe identico a quello montato sulla versione precedente, già provata, delle interessanti Delphi. L'impedenza di targa è 4 ohm, così come quella risultante dai due piccoli woofer posti in parallelo.



tato ad altri prodotti di pari costo, rivela una classe superiore.

Conclusioni

In questa nuova versione le Delphi sono risultate migliori delle precedenti, soprattutto nella capacità d'integrazione fra i due sistemi di riproduzione: quello dinamico e quello a nastro. Anche se permane qualche fisiologica differenza nella velocità di esposizione del messaggio tra le due modalità, ci sembra che si sia raggiunto un buon compromesso. Chi voglia ricercare il massimo del risultato in questo ambito, può rivolgersi ai modelli superiori prodotti dalla Relco, che forniscono prestazioni soniche di più alto livello.

Riguardo l'esposizione della gamma bassa, piuttosto timida nella precedente versione, si è riscontrato un ben definito aumento d'energia, talmente netto che, talvolta, ci si è avvicinati ad una situazione di criticità in senso opposto. Penso però che con l'uso di supporti antivibrazione "asciuganti" (non in dotazione), e con cavi veloci in basso, la situazione possa essere facilmente governata. Suggestirei dei cavi in argento (o "tipo argento") sulla via bassa, così da rendere anche un poco più snella la prestazione fornita dai due woofer.

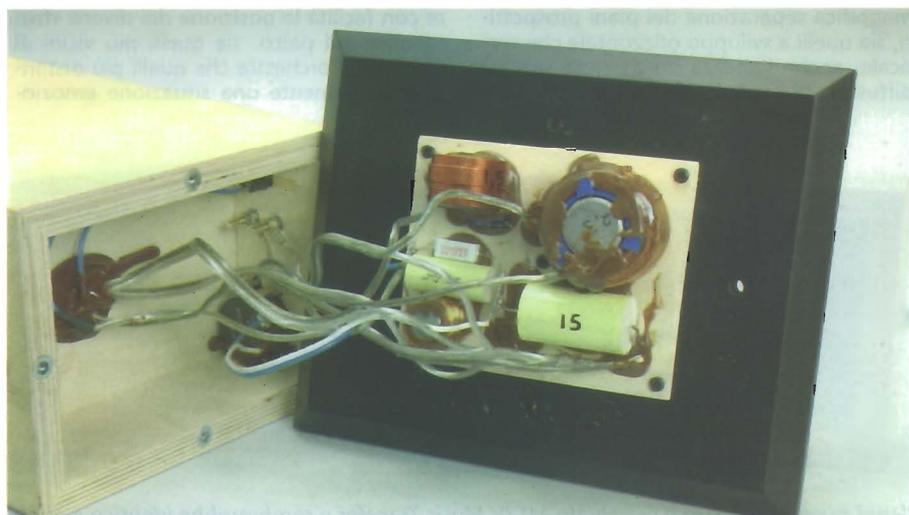
Per il "pilotaggio", nonostante le Delphi non siano diffusori duri, consiglieri di non lesinare nella potenza; una certa riserva energetica non farà che bene al senso di dinamica dell'intera riproduzione. Infine, come non ricordare gli innegabili pregi di queste casse acustiche: la rimarchevole ricostruzione della scena e la trasparenza (soprattutto della gamma medio-alta), con i ricchi volumi d'aria ricreati, sono parametri riprodotti in maniera straordinaria. Tali caratteristiche portano ad un senso di partecipazione che coinvolge l'ascoltatore, il quale si sente parte dell'evento riprodotto. E questo non è proprio un dettaglio trascurabile. Lo abbiamo incontrato molto di rado in diffusori da 2.000-2.500 euro la coppia. Conveniente, pertanto, va ritenuto

I morsetti sono atti al bi-wiring e bi-amping e, cosa infrequente nei diffusori odierni, c'è un controllo di livello del tweeter con indicate 9 posizioni (-4, 0, +4 di escursione massima).

nante. L'ultimo parametro da prendere in considerazione è quello relativo alla dinamica; qui la situazione è duplice. Da un lato si ha uno straordinario senso di dinamica fornito dal trasduttore a nastro; velocissimo e micidialmente preciso, regala snellezza alla riproduzione. La coppia dei pur blasonati mid-woofer, per quanto veloci grazie al ridotto diametro e al potente motore, non ci sembra che riesca a fare altrettanto.

Questo porta ad una situazione intermedia nella quale lo spettro alto di frequenza ha un deciso nitore ed una scioltezza dinamica a tutto tondo, mentre quello basso tende, talvolta a rallentare un tantino la globalità della performance.

Così, la macrodinamica viene fuori assai bene e riesce a sostenere l'impalcatura sonora in maniera sorprendente; la "micro", invece, ad opera di qualche perdita di punteggio causata dal medio-basso, non è a livello della precedente. Il risultato generale, comunque, se raffron-



Il crossover dimostra un'attenzione maniacale alla selezione dei valori (misurati e riportati scritti col pennarello) per la massima costanza di prestazioni; più che buona la componentistica.

DIFF DA PAV - CLASSE MEDIA



Le nuove, longilinee Delphi fanno una bellissima figura estetica (oltre che sonora) nel nostro ambiente d'ascolto; la loro linea, mista alla elevata rifinitura, non sfigurerà di certo in ogni tipo di salotto e soggiorno.

il costo delle nuove Delphi e chi le acquisterà, non solo non rimarrà deluso, ma gli riuscirà difficile, poi, fare la scelta successiva - per assicurare a livello superiore -

assuefatto a cotanta naturalezza di emissione e di ricostruzione spaziale.

A questo punto, saremmo veramente curiosi di ascoltare un sistema multicanale

di alto livello composto da una sorgente SACD/DVD-A di pregio e basato su 5 di queste casse acustiche che, fra l'altro, hanno il pregio di non essere ingombranti e mostrano un proporzionato design, moderno e particolarmente riuscito.

ALCUNE CARATTERISTICHE DICHIARATE

Sistema:	2 vie, ibrido, reflex
Mid-woofer:	2 da 11 cm
Mid-tweeter:	a nastro
Frequenza di cross-over:	2.500 Hz
Efficienza:	89 dB a 2,83V/1m
Risposta in frequenza:	45-20.000 Hz
Impedenza:	4 ohm
Pot. consigliata:	35-150 W
Dimensioni (lxhxp):	14 x 122 x 19 cm
Peso:	19 kg
Finitura:	alluminio, legno
Prezzo di listino con Iva:	2.364,00 euro la coppia

Costruttore e distributore:

Hohner Automazione

P.le Cocchi 10 - 21040 Veduggio Olona (VA)

Tel. 0332 86.61.09 - Fax 0332 86.60.66

E-mail: relco.info@relcoaudio.it

Web: www.relcoaudio.it